

Linee guida per lo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria nella scuola

Scuole del primo ciclo

Scuole del secondo ciclo



Comitato per la programmazione
e il coordinamento delle attività
di educazione finanziaria

www.quellocheconta.gov.it

INDICE

INTRODUZIONE	2
QUADRO SINOTTICO	5
AREA - DENARO E TRANSAZIONI	6
SUB-AREA - Moneta e prezzi.....	6
SUB-AREA - Pagamenti e acquisti.....	7
AREA - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE FINANZE	8
SUB-AREA - Reddito e pianificazione.....	8
SUB-AREA - Risparmio e investimento	9
SUB-AREA - Credito.....	10
AREA - RISCHIO E RENDIMENTO	11
SUB-AREA - Consapevolezza e gestione dei rischi.....	11
SUB-AREA - Assicurazione.....	12
SUB-AREA - Previdenza	12
AREA - AMBIENTE FINANZIARIO	13
SUB-AREA - Strumenti di tutela e autotutela.....	13
SUB-AREA - Intermediari finanziari e regolamentazione	13
SUB-AREA - Ambiente e sostenibilità.....	14

INTRODUZIONE

Da molti anni, in diversi paesi del mondo, l'educazione finanziaria è entrata a far parte del curriculum scolastico. A partire dal 2012, in particolare, l'OCSE, con l'indagine PISA¹, ha ritenuto importante misurare le competenze degli studenti quindicenni in ambito finanziario.

Secondo la definizione OCSE «la *Financial Literacy* è la conoscenza e la comprensione dei concetti e dei rischi finanziari, nonché le competenze, la motivazione e la fiducia per applicare tali conoscenze e comprensione al fine di prendere decisioni efficaci in una serie di contesti finanziari, migliorare il benessere finanziario degli individui e della società e consentire la partecipazione alla vita economica»².

Nelle parole dell'OCSE PISA si coglie l'importanza fondamentale dell'alfabetizzazione finanziaria quale strumento di cittadinanza attiva che si concretizza in un continuo processo di apprendimento che vada oltre l'acquisizione di informazioni. È dunque la scuola l'ambiente privilegiato per lo sviluppo di questo indispensabile insieme di competenze, abilità e conoscenze.

L'obiettivo principale dell'educazione finanziaria è quindi quello di attivare un processo virtuoso al fine di avere cittadini informati, attivi, responsabili e consapevoli al momento delle scelte. E tutto questo può essere realizzato attraverso la costruzione di competenze utili ad avere un corretto rapporto con il denaro e il suo valore unitamente a una adeguata percezione e gestione dei rischi. Inoltre l'obiettivo dell'educazione finanziaria non è quello di formare dei tecnici della materia o di sollecitare il futuro perseguimento, a livello terziario, di studi specialistici in tali materie, ma piuttosto quello di irrobustire le capacità e le competenze di base della popolazione nel suo insieme, in sostanza dei futuri cittadini, che lavorano, risparmiano, investono e partecipano alle decisioni collettive, cogliendone le implicazioni economiche per se stessi e per la società a cui appartengono.

Sempre più, nel complesso mondo di oggi, ogni cittadino è chiamato alla responsabilità individuale nell'affrontare scelte che sono determinanti per il proprio futuro e benessere, come la gestione oculata delle proprie risorse, la difesa del patrimonio, la tutela della salute e della vecchiaia. Sono inoltre rilevanti le relazioni esistenti tra scelte individuali, sistema economico-finanziario e società, considerando anche i vincoli esterni (congiunturali e strutturali) che possono influire su tali scelte.

Infine, si sottolinea quanto, anche in campo finanziario, sia cruciale possedere appropriate competenze digitali per orientarsi nella gestione dei flussi informativi, tra cui quelli provenienti dal web, tenendo anche conto della rilevanza attuale e prospettica dei supporti digitali nelle decisioni relative ai servizi finanziari e alla fruizione degli stessi³.

¹ Il PISA (*Programme for International Student Assessment*) è la più grande indagine internazionale promossa dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) nel campo dell'educazione che, a partire dal 2000, ogni tre anni rileva le competenze degli studenti 15-enni in discipline considerate fondamentali per un cittadino che voglia condurre una vita attiva e responsabile all'interno della società. In particolare il PISA rileva le competenze in matematica, scienze, lettura e, a partire dal 2012, anche le competenze in campo finanziario (*financial literacy*). Nell'ultima rilevazione del 2018 della *financial literacy* gli esiti degli studenti italiani sono stati insoddisfacenti ed è anche emerso un marcato divario di genere a favore dei maschi.

² Il presente documento è stato redatto a partire dal Quadro di riferimento sull'educazione finanziaria dell'indagine PISA (la cui versione in italiano si trova al link: https://www.invalsi.it/invalsi/ri/pisa2012/documenti/Financial_Literacy.pdf); la definizione di *financial literacy* è tratta dal Quadro di riferimento analitico del PISA 2018.

³ Di seguito si richiamano due documenti OCSE che possono fornire esempi di competenze utili nell'ambito della finanza digitale: OECD (2018), G20/OECD INFE Policy Guidance on Digitalisation and Financial Literacy e OECD (2020), Personal Data Use in Financial Services and the Role of Financial Education: A Consumer-Centric analysis.

Aspetti salienti delle linee guida

Le presenti linee guida⁴ sono uno strumento messo a disposizione dei dirigenti scolastici e dei docenti per inserire l'insegnamento dell'educazione finanziaria nel piano dell'offerta formativa. Si tratta di un documento il cui scopo è assicurare che l'educazione finanziaria venga trattata in modo uniforme sul territorio, affrontandone tutti i suoi aspetti.

Poiché l'educazione finanziaria è un processo a lungo termine, l'integrazione con il curriculum scolastico deve avvenire fin dal primo ciclo per consentirne un percorso progressivo.

L'approccio suggerito è quello del curriculum verticale che propone l'insegnamento/apprendimento degli argomenti, a partire dal primo ciclo, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche attive per permetterne l'interiorizzazione e lo sviluppo di competenze. Tali argomenti sono presentati con un livello di approfondimento crescente, con una maggiore complessità e ampliamento di concetti per gli studenti del secondo ciclo.

Le linee guida proposte sono suddivise, per i due cicli di istruzione, nei diversi gradi scolastici (scuola primaria, scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado) e, per ciascun grado, sono presi in considerazione i diversi ambiti da affrontare⁵:

- Denaro e transazioni;
- Pianificazione e gestione delle finanze;
- Rischio e rendimento;
- Ambiente finanziario.

Tali ambiti sono a loro volta declinati in diverse competenze, abilità e conoscenze.

Il tutto è riportato in un quadro sinottico che rende esplicita l'evoluzione degli argomenti nei diversi gradi scolastici.

Come inserire l'educazione finanziaria nel curriculum scolastico

La proposta è di sviluppare l'insegnamento di questo sapere come tematica trasversale inserita nella programmazione dell'offerta formativa secondo una metodologia operativa di studio e di approfondimento, che si caratterizzi per flessibilità, gradualità di applicazione e sperimentazione.

Per promuovere l'acquisizione delle competenze finanziarie si propone l'utilizzo di metodologie didattiche attive, ad esempio, la modalità laboratoriale, l'apprendimento centrato sull'esperienza e la soluzione di problemi, con l'utilizzo di strumenti didattici interattivi che inducano a mettersi alla prova con situazioni concrete e in contesti di apprendimento idonei.

L'educazione finanziaria, per la natura complessa dei temi trattati e per la necessità di un approccio olistico nell'affrontare i vari temi, non può compiutamente esaurirsi nella trattazione all'interno di una singola disciplina ad opera di uno specifico insegnante, ma è opportuno invece che sia il risultato di percorsi interdisciplinari e coordinati tra loro.

L'educazione finanziaria richiede non soltanto conoscenze e abilità per affrontare questioni di natura finanziaria, ma anche atteggiamenti e competenze di diverso tipo. Ad esempio, sono importanti la motivazione e l'interesse a chiedere informazioni e consigli necessari quando si vuole prendere una decisione in campo finanziario; la fiducia nelle proprie capacità per poter prendere la decisione e realizzare il risultato perseguito; la capacità di gestire fattori emotivi e

⁴ Le linee guida sono state redatte dal "Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria" con il coordinamento della prof.ssa Annamaria Lusardi (Direttore del Comitato) e del dott. Paolo Sciascia (Dirigente del Ministero dell'Istruzione - ufficio III), il supporto del Ministero dell'Istruzione e il contributo dei seguenti esperti: prof. Alessio Bolognesi (I.I.S. M.L. King), prof.ssa Lorella Carimali (Liceo Scientifico Vittorio Veneto), dott. Francesco Di Leo (Advisor del Comitato), dott. Stefano Marucci (Banca d'Italia), dott.ssa Claudia Mormino (CONSOB), prof.ssa Aurelia Orlandoni (consulente INVALSI), prof.ssa Stefania Pozio (INVALSI), prof.ssa Francesca Ripert (Ministero dell'Istruzione), dott.ssa Angela Romagnoli (Banca d'Italia).

⁵ I diversi ambiti di contenuto che vengono indicati in queste linee guida sono gli stessi proposti dall'OCSE in quanto comprendono in modo esaustivo tutti gli argomenti che è necessario affrontare in questo importante percorso educativo.

psicologici che possono influire sul processo decisionale e sul risultato finale.

Risulta quindi fondamentale progettare situazioni formative con il focus sull'apprendimento e sull'agire degli studenti.

L'UDA (Unità Didattica di Apprendimento) può essere un elemento didattico che permette di raggiungere gli obiettivi proposti poiché si declina nelle seguenti fasi:

- apprendimento dei concetti e degli elementi di base;
- sviluppo delle capacità per applicare le conoscenze;
- applicazione in contesti operativi delle abilità e delle conoscenze acquisite attraverso la realizzazione di un prodotto.

Sul piano metodologico (nell'ambito delle UDA o in qualsiasi altra azione didattica) possono essere utilizzati anche “*giochi di ruolo*” e “*simulazioni*” per stimolare sia la collaborazione tra i componenti del gruppo sia la capacità di risoluzione di problemi e lo sviluppo dei processi di relazione.

Attraverso l'uso del *problem solving* potranno poi essere affrontate le situazioni problematiche emergenti durante l'attività didattica, e si potranno pianificare anche strategie di semplificazione.

Gli studenti potranno inoltre lavorare su compiti di realtà, attraverso *studi di caso* per sviluppare modalità operative immediatamente trasferibili e spendibili nel gruppo e per verificarne in tempo reale l'adattabilità alla situazione di contesto quotidiano.

QUADRO SINOTTICO

Competenze, conoscenze e abilità da cui attingere per la progettazione curricolare della scuola

AREA - DENARO E TRANSAZIONI

SUB-AREA - Moneta e prezzi

COMPETENZE	Conoscenze e abilità			
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO	SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO	SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO
Avere consapevolezza delle diverse forme e funzioni della moneta	<p>Riconoscere banconote e monete.</p> <p>Comprendere che la moneta serve per misurare e confrontare il valore di beni e servizi, contare e registrare le entrate e uscite, e per pagare.</p> <p>Comprendere che il denaro serve come mezzo di scambio, per retribuire il lavoro e acquistare beni e servizi.</p> <p>Comprendere che è una riserva di valore e serve per risparmiare.</p> <p>Sapere che la moneta, come le risorse naturali (acqua, legna, ecc.) o tecnologiche (elettricità, gigabyte di traffico Internet), non è disponibile illimitatamente e che è prudente mantenerne una riserva.</p>	<p>Orientarsi nel percorso storico-sociale che ha portato all'ideazione della moneta.</p> <p>Conoscere l'esistenza della moneta bancaria e di una moltitudine di valute nazionali.</p> <p>Sapere che, all'interno di ogni gruppo di persone si può decidere di usare qualunque cosa come moneta, purché tutti siano d'accordo sulle "regole del gioco".</p>	<p>Conoscere la funzione della moneta.</p> <p>Comprendere attività e i compiti di una banca centrale.</p> <p>Distinguere le diverse forme di moneta (ad es. moneta bancaria, elettronica, ecc.).</p>	<p>Conoscere il percorso storico-sociale della moneta e la sua evoluzione.</p> <p>Comprendere la struttura, il ruolo e le funzioni della BCE e delle banche centrali.</p> <p>Comprendere la differenza tra le valute e le cosiddette valute virtuali.</p>
Comprendere il valore dei beni e del denaro	<p>Saper definire il prezzo e il valore di un bene.</p> <p>Sapere che esistono differenze di prezzo per lo stesso bene se acquistato in posti diversi e se acquistato singolarmente o in maggiori quantità.</p> <p>Saper calcolare il prezzo unitario.</p> <p>Saper calcolare quanti beni si possono acquistare con un dato budget.</p> <p>Saper definire un paniere di beni, in modo intuitivo come un carrello della spesa, e saperne calcolare il costo totale.</p> <p>Conoscere il concetto di bene pubblico (ad es. il parco pubblico) e sapere che il costo è sostenuto dalla collettività.</p>	<p>Sapere che il potere d'acquisto della moneta può variare nel tempo (i prezzi possono cambiare nel tempo) e nello spazio (uno stesso bene può avere prezzi diversi in diversi paesi).</p> <p>Individuare quale, tra due articoli, offre il miglior rapporto quantità (qualità)/prezzo tenuto conto delle particolari circostanze ed esigenze individuali (per es. al supermercato saper riconoscere quando un'offerta è conveniente oppure no).</p> <p>Essere in grado di definire il costo di un bene sapendo che è collegato ai costi di produzione, che includono i costi per l'acquisto dei materiali, i macchinari, gli edifici, la corrente elettrica, la retribuzione dei lavoratori, il trasporto e la distribuzione.</p> <p>Sapere che i prezzi riflettono tanti fattori (come la qualità, il contenuto di innovazione, la pubblicità, ecc.).</p> <p>Conoscere la differenza tra prezzi all'ingrosso e al dettaglio, tra prezzi alla produzione e prezzi al consumo.</p> <p>Saper calcolare il costo totale di un carrello della spesa "tipo" per la famiglia italiana di riferimento e rendersi conto che diverse</p>	<p>Riconoscere le diverse categorie di beni.</p> <p>Comprendere come viene determinato e sostenuto il costo delle diverse categorie di beni.</p> <p>Scegliere un prodotto/servizio in relazione al miglior rapporto quantità (qualità)/prezzo.</p>	<p>Comprendere l'incidenza dei principali fattori sul prezzo finale di beni e servizi.</p> <p>Scegliere un prodotto/servizio in relazione al miglior rapporto quantità (qualità)/prezzo e alla propria utilità.</p>

		famiglie possono riempire il carrello con beni differenti e quindi sostenere costi totali differenti. Conoscere il concetto di bene pubblico e intuire come ne viene finanziato il costo.		
Comprendere la variabilità del valore	Comprendere che il prezzo non è “un dato di fatto”, ma riflette la quantità disponibile di un bene relativamente a quanti consumatori desiderano acquistarlo. Comprendere che i prezzi variano nel tempo (stagioni).	Comprendere il concetto di domanda e offerta e l’impatto sui prezzi. Comprendere i concetti di inflazione e deflazione. Comprendere che il prezzo che siamo disposti a pagare per un bene dipende anche da fattori soggettivi (per es. l’utilità personale, la notorietà e la fedeltà alla marca).	Comprendere la legge della domanda-offerta di beni e servizi. Comprendere che il prezzo che siamo disposti a pagare per un bene dipende anche da fattori sia soggettivi che sociali. Comprendere i concetti di inflazione e deflazione e l’impatto sul potere di acquisto. Comprendere il concetto di paniere dei prezzi (IPC ISTAT) e di tasso di inflazione. Riconoscere la differenza tra tasso di interesse nominale e reale. Applicare il tasso di cambio tra diverse valute per calcolare il corretto valore in termini di moneta domestica o estera. Paragonare prezzi espressi in valute differenti.	Comprendere il significato di valore aggiunto e il suo impatto sui prezzi di beni e servizi. Comprendere gli effetti di inflazione e deflazione sul proprio bilancio e sull’economia nel suo complesso. Comprendere i principali indicatori macroeconomici per interpretare la situazione economico-finanziaria di un Paese (PIL, PIL pro capite, debito pubblico, rapporto debito pubblico/PIL, deficit pubblico, tasso BCE, tasso di occupazione e di disoccupazione, ecc.). Comprendere le cause delle variazioni dei tassi di cambio. Ponderare gli acquisti in valuta estera.

SUB-AREA - Pagamenti e acquisti

	Conoscenze e abilità			
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO	SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO	SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO
Gestire e controllare transazioni di carattere economico-finanziario	Utilizzare contanti e calcolare correttamente un resto. Avere un’idea del conto corrente come “salvadanaio” custodito in banca. Sapere che per poter utilizzare strumenti di pagamento alternativi al contante, come il bancomat, è necessario avere disponibilità di denaro. Riconoscere i principali vantaggi derivanti dall’utilizzo del bancomat. Avere idea che l’uso del bancomat può comportare il sostenimento di un costo. Sapere che cosa sono i codici di accesso, (come il PIN), a cosa servono e che vanno protetti.	Avere un’idea approssimata, semplificata e concreta di come funziona il sistema dei pagamenti. Sapere che per poter utilizzare gli strumenti di pagamento alternativi al contante è necessario avere disponibilità di denaro (ad es. sul conto corrente). Conoscere l’esistenza di strumenti di pagamento alternativi al contante (per es. bancomat, carta di credito). Sapere che bisogna tutelare i propri dati personali nelle transazioni economico-finanziarie. Essere consapevoli del ruolo della tecnologia nei pagamenti e acquisti (ad es. nell’e-commerce).	Comprendere le funzioni dei conti di pagamento e delle carte conto. Comprendere le caratteristiche dei principali strumenti di pagamento (per es. carta di debito, di credito e prepagata, assegni bancari e circolari) e le diverse modalità di utilizzo, vantaggi e rischi. Proteggere appropriatamente i propri dati personali, compresi quelli connessi alle transazioni economico-finanziarie.	Comprendere i principali aspetti contrattuali dei conti e la relativa documentazione di rendicontazione. Scegliere lo specifico strumento di pagamento con adeguata ponderazione di rischi, costi e benefici. Comprendere la struttura del sistema dei pagamenti. Comprendere le possibili limitazioni, generali o personali, all’utilizzo di strumenti di pagamento, compreso il ruolo delle banche dati (come la CAI - Centrale di Allarme Interbancaria) e le soglie sull’utilizzo del contante.

AREA - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE FINANZE

SUB-AREA - Reddito e pianificazione

COMPETENZE	Conoscenze e abilità			
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO	SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO	SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO
Comprendere il concetto di reddito ed i fattori che lo determinano	<p>Sapere che nel corso della vita è necessario disporre di un reddito.</p> <p>Sapere che esistono varie forme di reddito e per la maggior parte delle persone la principale è il lavoro.</p> <p>Sapere che lo Stato, con le imposte sui redditi, fornisce servizi utili a tutti, compresi i sussidi per le categorie in difficoltà.</p>	<p>Sapere che nel corso della vita è necessario disporre di un reddito e che questa necessità varia al variare dell'età o delle necessità familiari o di eventi imprevisti.</p> <p>Sapere che il lavoro è remunerato con modalità e dimensioni anche molto diverse e che - in misura significativa - queste differenze dipendono dalle abilità e competenze del lavoratore.</p> <p>Conoscere le differenze (nei guadagni attesi, nel tempo da dedicare al lavoro, nelle responsabilità e nei rischi) tra lavoro dipendente e lavoro autonomo.</p> <p>Sapere che lo Stato interviene in varie forme e misure (con tasse, sussidi e prestazioni sociali) sul reddito.</p> <p>Comprende l'importanza di investire nella propria formazione e che l'educazione è un tipo di investimento.</p>	<p>Identificare le potenziali fonti di reddito e i principali fattori che lo determinano.</p> <p>Distinguere tra lavoro autonomo e dipendente, riconoscendo rischi e benefici connessi.</p> <p>Individuare le principali variabili che concorrono alla determinazione delle imposte sui redditi.</p> <p>Comprendere il ruolo dello Stato nella redistribuzione dei redditi.</p> <p>Comprendere che il livello di istruzione è correlato positivamente con l'ammontare delle retribuzioni e che l'educazione è un investimento.</p>	<p>Comprendere l'importanza e le differenze tra reddito, ricchezza e patrimonio.</p> <p>Conoscere le fonti di reddito diverse da quelle da lavoro (ad es. il reddito di natura finanziaria e l'affitto).</p> <p>Pianificare consapevolmente le proprie scelte di formazione (investimento in capitale umano) e carriera (anche imprenditoriale) secondo la propria indole durante tutto il ciclo della vita.</p> <p>Riconoscere a grandi linee gli elementi base di una busta paga.</p> <p>Comprendere le finalità dei tributi (imposte, tasse e contributi) e come si origina e finanzia il debito pubblico.</p> <p>Comprendere le caratteristiche dei diversi sistemi di Stato sociale.</p>
Essere in grado di gestire appropriatamente le proprie risorse	<p>Essere consapevoli che le risorse disponibili non bastano a soddisfare tutti i bisogni e i desideri nello stesso momento e comprendere che tali risorse vanno utilizzate innanzitutto per soddisfare i bisogni essenziali (necessari alla salute e al decoro) e solo in secondo luogo per realizzare desideri.</p>	<p>Saper ordinare i propri bisogni e desideri secondo una gerarchia coerente con le proprie disponibilità.</p>	<p>Comprendere la propria gerarchia di bisogni e desideri e il proprio vincolo di bilancio al fine di ponderare appropriatamente le scelte di consumo.</p> <p>Comprendere i limiti di spesa imposti dalle proprie risorse e la conseguente necessità di rimandare nel tempo spese di secondaria importanza o di accedere al credito.</p>	<p>Ponderare le scelte di consumo in un'ottica intertemporale (sia di breve che di medio-lungo periodo) in base al proprio vincolo di bilancio e a molteplici fattori (utilità personale, esigenze familiari, imprevisti, reddito e ricchezza).</p> <p>Comprendere che il reddito cambia nel corso del ciclo di vita.</p> <p>Conoscere il funzionamento degli strumenti finanziari per redistribuire i consumi nel tempo.</p>
Essere in grado di programmare, gestire e monitorare entrate e uscite	<p>Identificare le proprie entrate e uscite (ad es. la paghetta e le piccole spese).</p>	<p>Sapere che è possibile prevedere entrate e uscite, sebbene entrambe possano essere soggette ad imprevisti.</p> <p>Essere consapevoli che un piano di entrate e uscite aiuta a conoscere quando si potranno effettuare alcuni acquisti e a non farsi trovare impreparati (senza risorse) ad affrontare gli imprevisti.</p> <p>Riuscire a redigere un semplice piano di entrate e uscite.</p>	<p>Monitorare entrate e uscite correnti effettive e valutarne la sostenibilità per eventualmente riprogrammarle.</p> <p>Programmare uscite correnti in relazione al reddito e ai propri bisogni.</p>	<p>Pianificare e monitorare entrate e uscite a breve e a medio-lungo termine sulla base di molteplici fattori (esigenze personali e familiari, imprevisti, reddito).</p> <p>Saper stilare un budget personale e familiare.</p>

SUB-AREA - Risparmio e investimento

COMPETENZE	Conoscenze e abilità			
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO	SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO	SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO
Gestire risparmi e investimenti	<p>Conoscere il concetto di risparmio.</p> <p>Identificare le principali ragioni per cui è importante risparmiare.</p> <p>Capire che il risparmio deriva dalle scelte di impiego del proprio reddito, che non viene interamente speso.</p> <p>Capire che il risparmio può essere remunerato e generare interessi.</p>	<p>Comprendere l'importanza del risparmio</p> <p>Identificare le ragioni per cui è importante il risparmio precauzionale e il risparmio per la pensione.</p> <p>Capire che il risparmio deriva dalle scelte di impiego del proprio reddito, che viene in parte accantonato per un consumo futuro.</p> <p>Sapere che esistono varie forme di impiego del risparmio, con rischi e remunerazioni diverse.</p> <p>Capire il significato dell'interesse quale remunerazione di una somma di denaro.</p> <p>Saper calcolare l'interesse semplice e il montante.</p>	<p>Comprendere la funzione del risparmio e le sue diverse forme.</p> <p>Distinguere tra flussi di reddito e incremento di valore di un investimento.</p> <p>Comprendere le varie forme di investimento: strumenti finanziari, beni reali, capitale umano.</p>	<p>Comprendere la differenza tra interesse semplice e composto.</p> <p>Calcolare valore attuale e montante nei diversi regimi finanziari.</p> <p>Comprendere le caratteristiche dei principali prodotti di risparmio e investimento.</p> <p>Valutare obbligazioni e azioni.</p> <p>Essere consapevoli della relazione positiva esistente tra rischio e rendimento.</p> <p>Comprendere il concetto ed i vantaggi della diversificazione, tenendo conto delle opzioni di investimento.</p> <p>Sapere che esistono trappole comportamentali (comportamenti irrazionali degli investitori).</p> <p>Attuare, adattandole quando necessario, le proprie scelte di risparmio e investimento in relazione ai propri obiettivi, al proprio profilo di rischio e al proprio orizzonte temporale.</p> <p>Comprendere il ruolo degli intermediari e dei consulenti.</p>

SUB-AREA - Credito				
COMPETENZE	Conoscenze e abilità			
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO	SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO	SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO
Essere in grado di utilizzare appropriatamente il credito	<p>Sapere che la moneta si può regalare o dare in prestito e conoscere la differenza tra i due casi.</p> <p>Essere in grado di identificare situazioni in cui chiedere un prestito.</p> <p>Sapere che un prestito è una somma ricevuta che dovrà essere restituita.</p> <p>Sapere che indebitarsi ha implicazioni sui consumi futuri.</p> <p>Sapere che gli impegni presi, anche nel credito, vanno onorati.</p>	<p>Essere in grado di identificare le situazioni in cui chiedere un prestito e a chi rivolgersi.</p> <p>Sapere che il credito consente di anticipare - e spostare - nel tempo i consumi.</p> <p>Sapere che la capacità di reddito deve essere tale da assicurare il rimborso dei finanziamenti.</p> <p>Conoscere le principali conseguenze che derivano dal non ripagare i propri debiti.</p> <p>Sapere che il finanziamento può avere un costo (per es. spese, commissioni ed interessi).</p> <p>Capire che l'interesse è il costo del credito una remunerazione del finanziatore.</p>	<p>Comprendere la necessità di accedere al credito, in presenza di vincoli di reddito, per poter anticipare importanti acquisti o investimenti.</p> <p>Comprendere la differenza tra finanziamento a breve, medio e lungo termine.</p> <p>Comprendere la corretta relazione tra durata del finanziamento e tipologia di spesa (acquisto o investimento).</p> <p>Comprendere che ricevere un finanziamento è una opportunità e non un diritto.</p> <p>Comprendere che l'ammontare dei debiti contratti devono essere sostenibili nel tempo, ossia coerenti con il proprio reddito e patrimonio.</p>	<p>Comprendere cosa concorre a definire il profilo di rischio del richiedente e come ciò incide sull'accesso al credito e sul suo costo.</p> <p>Comprendere il ruolo delle garanzie (reali e personali) nella concessione del credito.</p> <p>Comprendere gli obblighi connessi a un finanziamento e le conseguenze dell'inadempimento.</p> <p>Comprendere oneri e conseguenze negative di un eccessivo livello di indebitamento.</p> <p>Conoscere le caratteristiche dei principali prodotti di credito, compresi i piani di restituzione.</p> <p>Individuare e interpretare correttamente il costo di un finanziamento (interessi impliciti, TAN e TAEG).</p> <p>Comprendere che i finanziamenti vengono offerti su un mercato concorrenziale ed è necessario confrontare le offerte, sia al momento dell'accensione sia per valutare eventuali rinegoziazioni.</p>

AREA - RISCHIO E RENDIMENTO

SUB-AREA - Consapevolezza e gestione dei rischi

COMPETENZE	Conoscenze e abilità			
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO	SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO	SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO
Avere consapevolezza dei principali rischi con conseguenze finanziarie negative	<p>Sapere che le transazioni economiche possono comportare dei rischi (per es. non ricevere un pagamento dovuto).</p> <p>Sapere che la propria situazione economica può variare nel tempo.</p> <p>Sapere che prestare o ricevere in prestito comporta dei rischi.</p>	<p>Intuire il concetto di rischio con impatti economici e saper formulare degli esempi di rischio.</p> <p>Sapere che la propria situazione economica può variare nel tempo e intuirne le cause.</p> <p>Sapere che prestare o ricevere in prestito comporta dei rischi e intuire che l'interesse remunera il rischio.</p>	<p>Comprendere i principali rischi connessi alla salute, ai beni posseduti e ad eventi naturali.</p> <p>Comprendere gli effetti finanziari negativi di alcuni eventi della vita e la necessità di fronteggiarli in anticipo.</p> <p>Comprendere che gli acquisti di alcuni beni e gli investimenti possono incrementare o perdere il loro valore nel tempo.</p>	<p>Identificare e valutare i principali rischi connessi agli eventi della vita e ai diversi investimenti.</p> <p>Comprendere l'importanza di acquisire informazioni dettagliate sui prodotti finanziari in termini di caratteristiche, benefici e costi.</p> <p>Comprendere i concetti di rischio (per es. rischio di credito, mercato, tasso, liquidità, ecc.).</p>
Comprendere e gestire i rischi finanziari	<p>Capire l'importanza di diversificare, cioè non mettere tutte le uova in un paniere (perché se cadesse si romperebbero tutte).</p>	<p>Comprendere l'importanza di diversificare per limitare il rischio.</p>	<p>Comprendere l'importanza di diversificare i propri investimenti.</p>	<p>Essere consapevoli della relazione positiva esistente tra rischio e rendimento.</p> <p>Comprendere i principali rischi finanziari tipici delle diverse tipologie di investimento.</p> <p>Comprendere l'importanza della diversificazione di portafoglio per limitare e gestire i rischi.</p> <p>Comprendere la tolleranza al rischio.</p>

SUB-AREA - Assicurazione				
COMPETENZE	Conoscenze e abilità			
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO	SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO	SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO
Comprendere e scegliere gli strumenti assicurativi	Comprendere che la vita può presentare imprevisti, ad esempio un incidente stradale. Sapere che esistono le assicurazioni e intuire i motivi per cui bisogna assicurarsi.	Comprendere che il sistema sociale non è in grado di garantire qualsiasi servizio. Comprendere che la vita può presentare imprevisti e che occorre essere in grado di fronteggiarli. Comprendere i motivi per cui bisogna acquistare prodotti assicurativi. Essere consapevoli che esistono assicurazioni obbligatorie e facoltative.	Riconoscere i principali imprevisti per cui bisogna assicurarsi. Essere consapevoli che oltre ai rischi finanziari esistono rischi puri o assicurativi (per i quali è possibile il trasferimento del rischio previo pagamento di un premio). Capire l'importanza di proteggersi da danni a persone e cose. Comprendere l'importanza di assicurare reddito, beni e salute. Riconoscere le caratteristiche dei principali semplici prodotti assicurativi e la loro finalità (RC auto, salute, vita, ecc.).	Comprendere il concetto di polizza, premio, sinistro e prestazione assicurativa. Fare semplici valutazioni sulla probabilità che si verifichino eventi con conseguenze finanziarie negative e comprendere i benefici di assicurarli. Scegliere prodotti assicurativi adeguati. Comprendere i rischi di infortunio sul lavoro e gli obblighi assicurativi dei datori di lavoro (il premio INAIL).
	SUB-AREA - Previdenza			
Comprendere e gestire i rischi previdenziali	Conoscenze e abilità			
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO	SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO	SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO
	Comprendere che il reddito da lavoro non è presente in tutte le fasi della vita. Sapere che cosa è la pensione.	Comprendere che per poter beneficiare di una pensione è necessario accantonare una parte del proprio reddito da lavoro e che la pensione è anche un reddito differito.	Essere consapevoli che per poter richiedere la pensione è necessario avere determinati requisiti e comprendere le differenze dei trattamenti previdenziali delle diverse categorie di lavoratori.	Conoscere le caratteristiche principali dell'attuale sistema previdenziale italiano e le diverse tipologie di prestazioni previdenziali. Comprendere il significato di gap previdenziale o tasso di sostituzione (riguarda il rapporto tra la prima rata di pensione e l'ultima retribuzione percepita). Comprendere che l'importo della pensione dipende dai contributi versati. Comprendere l'importanza di canalizzare una parte del proprio risparmio/reddito verso finalità previdenziali. Conoscere i diversi strumenti di previdenza integrativa e sceglierli in base alle proprie esigenze e possibilità.

AREA - AMBIENTE FINANZIARIO

SUB-AREA - Strumenti di tutela e autotutela

COMPETENZE	Conoscenze e abilità			
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO	SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO	SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO
Salvaguardare i propri diritti e adempiere ai propri doveri in ambito economico-finanziario	Sapere che acquirenti e venditori hanno diritti e doveri (la merce acquistata va pagata e se non è conforme o ha difetti può essere restituita - ad es. il concetto di garanzia di un prodotto).	Comprendere che acquirenti e venditori hanno diritti e doveri (per es. il diritto del consumatore, i concetti di parte contrattuale debole, garanzia di un prodotto e il diritto di recesso). Comprendere che in una transazione economica si ha il diritto di essere informati e il dovere di informarsi.	Comprendere diritti e obblighi dei contraenti. Riconoscere l'importanza di documentarsi in ambito economico-finanziario, identificando e confrontando fonti informative attendibili. Riconoscere le informazioni inaffidabili e i più diffusi meccanismi di truffa, attivandosi se vittime di tali pratiche.	Comprendere diritti e obblighi contrattuali in ambito economico-finanziario, compresi quelli connessi a pratiche digitali. Conoscere e sapere utilizzare gli strumenti di tutela. Riconoscere le Autorità di tutela del risparmiatore ed investitore. Sapere le funzioni delle organizzazioni che tutelano risparmio, investimenti e consumo.

SUB-AREA - Intermediari finanziari e regolamentazione

	Conoscenze e abilità			
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO	SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO	SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO
Avere cognizione dell'ambiente economico-finanziario	Sapere che esistono banche e assicurazioni.	Sapere che esistono banche, assicurazioni fondi pensione e altri intermediari finanziari. Sapere che esistono delle regole affinché il sistema funzioni e tutti i soggetti coinvolti siano tutelati (ad es. la Banca d'Italia).	Conoscere il ruolo degli intermediari finanziari e dei consulenti finanziari. Sapere che gli intermediari finanziari devono essere autorizzati. Intuire il funzionamento dei mercati finanziari e comprendere l'importanza della regolamentazione. Comprendere ruolo, finalità e utilità dei diversi <i>stakeholder</i> .	Comprendere il ruolo e le funzioni degli intermediari finanziari. Comprendere il funzionamento dei mercati monetari, obbligazionari e azionari. Conoscere le Autorità di vigilanza e comprendere la relativa funzione. Avere una visione di lungo periodo e di una economia in cui interagiscono differenti <i>stakeholder</i> . Comprendere le relazioni tra scelte finanziarie individuali, intermediari finanziari e sistema economico-finanziario. Imparare a governare i bias comportamentali che incidono sulle proprie scelte economico finanziarie.

SUB-AREA - Ambiente e sostenibilità

Conoscenze e abilità				
Avere consapevolezza dell'impatto socio-ambientale dei comportamenti di individui e organizzazioni	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO	SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO	SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO
		Comprendere che la tutela dell'ambiente ha un ruolo chiave e richiede l'adozione di adeguati comportamenti personali e collettivi (ad es. usare meno la macchina, ridurre gli sprechi alimentari, effettuare la raccolta differenziata, ecc.).	Comprendere che la tutela dell'ambiente, pur essendo fondamentale, ha delle implicazioni sia a livello finanziario (per es. i prodotti biologici costano di più) che personale (per es. in termini di comodità ridotte e di comportamenti adeguati: usare meno la macchina, ridurre gli sprechi alimentari ed energetici, effettuare la raccolta differenziata, ecc.). Conoscere alcuni obiettivi dell'Agenda 2030.	Comprendere il concetto di sostenibilità e la sua importanza. Comprendere i principali obiettivi dell'Agenda 2030 (istruzione di qualità, pari opportunità, tutela della salute, crescita economica duratura e inclusiva, lavoro dignitoso per tutti, ecc.).